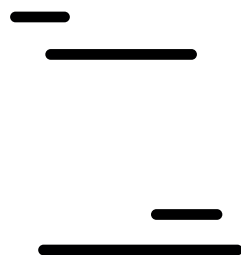
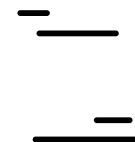


di Susanna Tavino

8



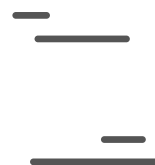
5



KINDI
il commercialista in tasca



4



3



UNICUSANO.IT



UNIVERSITA'
NICCOLO' CUSANO

“Kindi – il commercialista in tasca”, è un progetto che nasce dall’esigenza di risolvere i problemi degli studi professionali, oberati di scadenze, adempimenti, mole di documenti da gestire e procedure da seguire, al fine di abbattere le inefficienze. Il prodotto e servizio che si intende offrire è costituito da uno strumento integrato, un software-App, ideato per organizzare in modo semplice e ottimale i processi gestionali, amministrativi e contabili, tenere lo Studio sempre sotto controllo, condividere strumenti e procedure con i propri clienti e avere “tutto lo Studio a portata di click”.

L’obiettivo (mission/vision) è quello di proporre soluzioni innovative per assistere professionisti e imprese nella crescita e nello sviluppo del business, conseguente all’adozione di prodotti e processi innovativi. L’idea è quella di creare professionisti e utenti 4.0, tecnologici e innovativi, rispettosi dell’ambiente e del lavoro, attenti a risparmiare tempo e denaro, per consentire ai professionisti di mettere a disposizione dei clienti le proprie risorse e competenze e offrire servizi migliori e nuovi, nell’ottica di una crescita più consapevole e condivisa, per il bene proprio e della collettività.

Il **valore** del servizio che si intende offrire e i punti di forza rispetto alla concorrenza sono rappresentati dall’offerta di strumenti e servizi integrati, mediante: a) la costruzione di un database, necessario per la condivisione e l’organizzazione di processi da gestire in modo automatizzato; b) la creazione di una interfaccia utenti, compatibile anche con i sistemi di gestione contabile maggiormente utilizzati. I processi e le procedure, comuni a tutti gli studi professionali, sono attualmente da molti gestiti in modo frammentario e disorganizzato. Il diritto d’autore costituirà strumento di tutela dei diritti di privativa, mentre il marchio darà carattere distintivo all’innovazione proposta.

Il **target di clienti** è costituito in primis dagli Studi professionali dei commercialisti. In Italia i commercialisti iscritti all’Albo sono circa 117.000. Nel Lazio ve ne sono 13.000, di cui 10.000 solo a Roma. Il Fisco richiede ogni anno dai 30 ai 90 adempimenti. In secondo luogo, ci rivolgiamo ai clienti degli Studi. Ogni Studio conta in media 50 clienti.

La **struttura** con cui si intende operare è rappresentata dal team imprenditoriale, composto da due commercialiste, un esperto di comunicazione e un professore-ingegnere, ricercatore ed esperto di informatica; partner strategici sono università, software-house, associazioni di categoria e ordini professionali; le risorse/attività chiave, sono rappresentate dal marchio e dal logo scelto, dal diritto d’autore e dall’organizzazione dei processi.

Grazie alle Università Niccolò Cusano e RomaTre, si è potuto mettere insieme talenti per perfezionare l’idea di business e definire il contenuto tecnologico di cui si avvale il progetto. In particolare, in collaborazione con l’università Niccolò Cusano, si intende creare uno Spin off per la ricerca avanzata in campo informatico, basati su tecnologie e processi integrati, e lo sviluppo di innovazioni di processo e di marketing.

L’avvio dell’attività si articola in quattro fasi principali:

- 1) costituzione dello Spin off nella forma della società a responsabilità limitata, startup innovativa;
- 2) sottoscrizione di accordi di partnership;
- 3) collaudo del software-App realizzato;
- 4) avvio delle campagne di marketing-comunicazione e accordi commerciali.

Al fine di raggiungere gli obiettivi attesi, l’iniziativa imprenditoriale necessita di un fabbisogno iniziale di circa 110.000 Euro, che si intende procurare mediante mezzi propri, finanziamenti agevolati, accordi di partnership e crowd funding.

Il progetto “Kindi-Il commercialista in Tasca” ha partecipato al concorso “Start-Cup Lazio 2018”, è stato aggiudicatario di due premi: una menzione speciale “Pari opportunità” e un premio speciale “Peekaboo”, acceleratore di start up.

